

così un vantaggio economico. Viceversa, se vi è un eccesso di circolazione, cioè nel caso che la moneta esistente superi il fabbisogno, avverrà un deprezzamento della medesima, cioè la moneta avrà un valore minore nei confronti dell'oro in essa contenuto. In questo secondo caso i possessori di monete saranno spinti a fonderle ricavando un maggior vantaggio dall'oro (merce) che in esse è contenuto. È chiaro dunque che, sia nel primo che nel secondo caso, l'equilibrio verrà automaticamente stabilito, ed il Paese avrà la quantità di moneta buona che gli occorre.

22. - Il sistema monetario. — Il sistema monetario è costituito dall'insieme di norme che regolano la monetazione, sia nei rapporti del *tipo* del metallo adottato che in quello dell'*unità monetaria*.

Il tipo può essere *monometallico* e *bimetallico*. Nel primo caso (monometallismo) si adopera o l'oro o l'argento (generalmente l'oro), nel secondo caso (bimetallismo) si adoperano ambedue.

Nel maggior numero degli Stati viene adoperato il tipo unico aurico, mentre alcuni Stati (es. Italia) adottano il tipo bimetallico, ma senza libertà di coniazione dell'argento (*bimetallismo zoppo*).

Da quanto si è detto possiamo affermare che l'unico tipo che assicuri una stabile circolazione monetaria è il tipo unico aurico. Solo con esso, ed adoperando la libertà di coniazione, è possibile un buon mercato monetario.

Però, se la moneta d'argento viene emessa in quantità limitata e viene solo adoperata per i piccoli pagamenti, con divieto di libera coniazione, allora la sua